

ROMA – Si è svolta a Palazzo Chigi la riunione del Consiglio dei ministri che, "su proposta del presidente Giorgia Meloni e del ministro dell'istruzione e del merito Giuseppe Valditara, ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026.

L'intervento normativo reintroduce la denominazione di "Esame di maturità", sostituendo l'attuale prova orale multidisciplinare con un colloquio incentrato su quattro discipline principali del corso di studi, individuate annualmente. Si prevede, di conseguenza, la riduzione del numero dei commissari d'esame, che passano da sette a cinque: due commissari interni, due esterni e il presidente di commissione. Particolare rilievo è attribuito al curriculum dello studente, allegato al diploma finale. È previsto uno stanziamento di 10 milioni di euro annui per la formazione dei docenti, inclusa quella specifica per i commissari d'esame. La partecipazione a questa formazione sarà un titolo preferenziale per la nomina nelle commissioni".

Ordine del giorno

Comunicato stampa

Aggiornamento del 4 settembre 2025 - *Provvedimenti sulle libere professioni, dichiarazione*

del presidente Meloni - Il ruolo dei professionisti è fondamentale per il rilancio dell'Italia. Questo governo ne riconosce da sempre la specificità, e ha scelto di approvare oggi un pacchetto di provvedimenti che era atteso da anni e che ha un obiettivo di fondo: promuovere il valore economico, culturale e sociale svolto nella nostra Nazione dal mondo delle libere professioni. Misure che nascono dal proficuo confronto con i professionisti e che rappresentano un ulteriore passo in avanti, perché puntano a valorizzare i diversi ambiti professionali, adeguando le leggi di settore ai cambiamenti della società, semplificando e sburocratizzando i processi, potenziando i percorsi formativi, agevolando l'accesso e aumentando l'attrattività.

Il Consiglio dei ministri ha varato tre disegni di legge delega - uno generale e due specifici dedicati alle professioni sanitarie e alla professione forense - legati da un minimo comun denominatore: restituire il giusto riconoscimento ad una categoria di lavoratori per troppo tempo trascurata e considerata addirittura di serie B. Il Consiglio dei ministri ha anche avviato l'esame del disegno di legge su dottori commercialisti ed esperti contabili.

Milioni di uomini e donne che, con le loro competenze e le loro specializzazioni, hanno un ruolo centrale nella vita dei cittadini, delle famiglie e delle imprese. Ringrazio tutti i Ministri che hanno lavorato a questi provvedimenti e che hanno permesso di rispettare un altro importante punto del programma di governo del centrodestra.

Fonte: governo.it